

INTERPELLANZA

ai sensi dell'art. 41 della Legge Qualificata 03/08/2018 n. 3 e successive modifiche

"REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE"

I sottoscritti consiglieri, appartenenti al gruppo consiliare di DOMANI - *Motus Liberi*,

PREMESSO CHE

- a) nelle ultime settimane è emersa pubblicamente la notizia secondo cui la società STARCOM HOLDING AD e il proprio azionista di maggioranza avrebbero formalmente notificato alla Repubblica di San Marino l'intenzione di avviare un procedimento arbitrale internazionale presso l'ICSID di Washington, avanzando una richiesta risarcitoria pari ad almeno 150 milioni di Euro nell'ambito della vicenda relativa al tentativo di acquisizione delle quote di Banca di San Marino;
- b) secondo quanto riportato dagli organi di stampa, la controversia riguarderebbe presunte condotte illegittime poste in essere da autorità e funzionari sammarinesi nei confronti degli investitori esteri coinvolti nell'operazione, con riferimento, in particolare, al congelamento/sequestro delle somme versate nell'ambito della prospettata acquisizione della banca;
- c) sempre secondo quanto emerso pubblicamente, il contenzioso internazionale verrebbe promosso dinanzi all'INTERNATIONAL CENTRE FOR SETTLEMENT OF INVESTMENT DISPUTES (ICSID), organismo della Banca Mondiale cui la Repubblica di San Marino aderisce formalmente dal 2015 e le cui eventuali decisioni risultano generalmente vincolanti per gli Stati aderenti;
- d) la vicenda sta assumendo una rilevanza particolarmente delicata sia sotto il profilo economico-finanziario sia sotto il profilo reputazionale internazionale, anche in considerazione del fatto che un eventuale arbitrato internazionale con richiesta di risarcimento di importo estremamente elevato potrebbe produrre conseguenze molto rilevanti per le finanze pubbliche sammarinesi;



e) appare particolarmente grave che una controversia di tale portata sia maturata nell'ambito di vicende che hanno visto coinvolti organismi pubblici, autorità di vigilanza e strutture istituzionali della Repubblica, generando un quadro complessivo di forte confusione, esposizione internazionale e potenziale rischio economico per il Paese;

f) desta inoltre forte preoccupazione l'eventualità che eventuali errori, omissioni, scelte politiche o amministrative improprie possano tradursi, direttamente o indirettamente, in un possibile esborso a carico della collettività sammarinese, con il rischio che siano i cittadini a dover sostenere economicamente le conseguenze di una gestione rivelatasi potenzialmente dannosa per l'interesse pubblico;

g) appare pertanto necessario comprendere quali iniziative il Congresso di Stato abbia assunto o intenda assumere per tutelare la Repubblica sotto il profilo patrimoniale, reputazionale e istituzionale, nonché per accertare eventuali responsabilità politiche, amministrative o operative nella gestione dell'intera vicenda.

Tutto ciò premesso e considerato,

SI INTERPELLA

il Congresso di Stato al fine di conoscere:

- 1) quale sia la valutazione complessiva del Congresso di Stato in merito alla vicenda relativa al tentativo di acquisizione di Banca di San Marino da parte del gruppo STARCOM e alla successiva minaccia di arbitrato internazionale presso l'ICSID di Washington;
- 2) se corrisponda al vero che sia stata formalmente notificata alla Repubblica di San Marino una "Notice of Dispute" finalizzata all'avvio del procedimento arbitrale internazionale e **quali siano, allo stato attuale, i rischi economici concreti per lo Stato sammarinese;**
- 3) **quali iniziative diplomatiche, legali e istituzionali il Congresso di Stato abbia già assunto o intenda assumere al fine di limitare i potenziali danni economici e reputazionali per la Repubblica;**



4) se il Congresso di Stato abbia già conferito incarichi a studi legali, consulenti o *advisors* esterni per la gestione della controversia e, in caso affermativo, quali siano i relativi costi previsti o già sostenuti dalla finanza pubblica;

5) se il Governo ritenga che eventuali somme che dovessero essere corrisposte a titolo transattivo, risarcitorio o comunque connesse alla gestione della controversia debbano essere sostenute mediante risorse pubbliche e, in tal caso, sulla base di quali valutazioni politiche e giuridiche;

6) quali siano le valutazioni del Governo circa il possibile impatto della vicenda sulla credibilità internazionale della Repubblica di San Marino, sul sistema bancario e finanziario sammarinese e sulla capacità del Paese di attrarre investimenti esteri;

7) se il Congresso di Stato intenda riferire formalmente in Consiglio Grande e Generale sull'intera vicenda, fornendo un quadro completo delle attività svolte dalle autorità sammarinesi e delle iniziative che si intendono adottare per evitare che eventuali "pasticci" politico-amministrativi possano trasformarsi in un danno economico a carico della collettività;

8) se è vero che la richiesta di risarcimento ammonta a 150 milioni di Euro (o in caso contrario, di indicare l'importo esatto richiesto) e quale sia l'importo attualmente offerto/in discussione per una definizione stragiudiziale della controversia (da informazioni informalmente assunte risulterebbe in corso trattativa per 60 milioni di Euro); si richiede inoltre di indicare a carico di chi ricadrebbe tale spesa.

Si richiede risposta scritta.



Three handwritten signatures in blue ink, arranged vertically. The top signature is the most legible, appearing to read 'C. G. G. G.'. The middle and bottom signatures are more stylized and difficult to decipher.

